

AZIONE A.11 – LIFE Gestire 2020
- Scheda tecnica di intervento n. 4 –

Interventi in favore degli ardeidi coloniali
Problematiche di conservazione, definizione dei tipi ambientali,
descrizione degli interventi, priorità tra siti di garzaie

I capitoli seguenti riassumono le informazioni di base necessarie per la conservazione degli ardeidi coloniali, aironi e specie affini. Queste informazioni derivano dalle pubblicazioni tecniche elencate in Bibliografia, e dalle esperienze maturate a partire dagli anni '70 per la conservazione degli ardeidi nidificanti in Lombardia. I dati sulla localizzazione delle colonie e sui cambiamenti avvenuti dagli anni '70 derivano da un programma pluriennale di monitoraggio delle popolazioni degli ardeidi nidificanti e delle specie associate, compiuto dal gruppo di collaboratori Garzaie-Italia. L'archivio dati per tutti i siti occupati dalle colonie dal 1972 al 2016 (la raccolta dei dati 2017 è tuttora in corso) è mantenuto presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Università di Pavia.

1. Specie target

Le seguenti quattro specie della Famiglia Ardeidi, incluse nell' Allegato 1 dir. 2009/147/CE, sono nidificanti regolari in Lombardia:

Nitticora (*Nycticorax nycticorax*)

Garzetta (*Egretta garzetta*)

Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*)

Airone rosso (*Ardea purpurea*)

Altre 2 specie di Ardeidi sono pure nidificanti regolari, ma non sono incluse in Allegato 1 dir.2009/147/CE :

Airone cenerino (*Ardea cinerea*)

Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*)

Altre tre specie, la prima appartenente agli Ardeidi, e le altre due specie affini che nidificano in associazione nelle stesse colonie, sono pure in Allegato 1 dir.2009/147/CE, ma sono nidificanti solo occasionali:

Airone bianco maggiore (*Egretta alba*)

Mignattaio (*Plegadis falcinellus*)

Spatola (*Platalea leucorodia*)



Figura 1. Le specie di ardeidi coloniali nidificanti in Lombardia. L'airone rosso non è raffigurato.



Figura 2. *Colonia di varie specie di ardeidi (MN – Pegognaga - S. Lorenzo, foto Nunzio Grattini)*

2. Biologia delle specie

Le specie sopra elencate costituiscono un gruppo omogeneo per abitudini riproduttive e scelta dell'habitat di nidificazione. Nidificano in colonie miste con più specie, o anche monospecifiche (in particolare Airone cenerino e Airone rosso). Queste colonie, tradizionalmente chiamate 'garzaie', possono comprendere da pochi nidi fino ad alcune migliaia, ed occupare un solo albero, oppure estensioni fino ad alcuni ettari di vegetazione arbustiva, arborea o canneti. Tutte queste specie pongono il nido solitamente su arbusti o alberi, più raramente su canneto (Airone rosso), in ambienti umidi planiziali, o in zone pedemontane o in alcuni casi addirittura in situazioni di fondovalle alpino. Altre specie di Ardeidi non contemplate in questa scheda (Tarabuso *Botaurus stellaris* e Tarabusino *Ixobrychus minutus*) hanno un comportamento riproduttivo non coloniale, ma costituiscono harem poliginici controllati da un unico maschio. Per le loro diverse abitudini ed esigenze ambientali, gli

interventi mirati alla loro conservazione sono trattati in schede tecniche separate (rispettivamente la 3 e la 9 della presente serie).

Nitticora, Sgarza ciuffetto e Airone rosso sono migratori di lunga distanza, mentre la Garzetta è un migratore su distanze minori e con una parte delle sue popolazioni svernanti in Europa meridionale, e Aironi cenerini e Aironi guardabuoi hanno comportamento post-riproduttivo di tipo dispersivo e sono presenti nella pianura lombarda per tutto l'anno. Tutte queste specie sono carnivore e predano insetti, crostacei, pesci, anfibi, rettili, piccoli mammiferi e altre prede occasionali. Ogni specie presenta tuttavia preferenze alimentari e differenze comportamentali che minimizzano la sovrapposizione delle nicchie trofiche sfruttate dai nidificanti in una stessa colonia. La fenologia della riproduzione è ampiamente sincrona tra le specie. La costruzione del nido, deposizione e cova delle uova, svezzamento e involo dei pulcini avvengono tra febbraio e maggio per l'Airone cenerino, e tra aprile e luglio per le altre specie. In periodo non riproduttivo i siti delle colonie sono abbandonati, ma in alcuni siti permangono dormitori notturni o diurni delle specie che svernano in Lombardia, Airone cenerino, Airone bianco maggiore e Airone guardabuoi.

L'andamento delle popolazioni nidificanti di tutte le specie target in Lombardia è stato monitorato annualmente fin dal 1972. Tutte le specie sono aumentate in particolare tra il 1985 e il 1995 grazie alla diminuita mortalità per bracconaggio e altre uccisioni di origine antropica. Questo incremento delle popolazioni ha comportato un allargamento dell'areale di presenza. Fino agli anni '70 la distribuzione delle garzaie era limitata alle zone sotto i 200 m s.l.m con coltivazione intensiva a risaia, un ambiente molto utilizzato per l'alimentazione e utile surrogato agli ambienti umidi naturali per queste specie di uccelli acquatici, e lungo i maggiori fiumi della pianura. Inoltre l'Airone cenerino era nidificante solo a ovest del fiume Ticino. A seguito dell'aumento delle popolazioni nidificanti, sono comparse molte nuove garzaie anche lungo fiumi minori, in porzioni della pianura meno irrigua, e in settori pedemontani fino a 700 m s.l.m., e l'Airone cenerino si è espanso in tutta la Regione. Ma dal 2000 le popolazioni dell'area a coltivazione intensiva a risaia hanno iniziato a diminuire, probabilmente a causa del mutamento delle tecniche colturali con minore allagamento delle risaie e conseguente perdita degli ambienti più utilizzati per l'alimentazione.

3. Interesse conservazionistico e culturale

Tra le nove specie target della presente scheda, sette sono appartenenti alla famiglia degli Ardeidi, e quattro di queste sono nidificanti regolari in Lombardia.

Gli interventi di conservazione vanno principalmente orientanti verso le quattro specie (Nitticora, Garzetta, Sgarza ciuffetto, Airone rosso) nidificanti regolari e inserite in Allegato 1 dir. 2009/147/CE, anche perché proprio in Lombardia nidifica una significativa proporzione della popolazione mondiale di queste specie. La responsabilità regionale per la conservazione di queste specie è dunque cruciale.

Altre tre specie contemplate nella scheda sono nidificanti occasionali, con <5 nidi/anno in tutto il territorio e con presenze irregolare sia tra anni che tra siti di nidificazione. Pur essendo specie di alto interesse conservazionistico non è possibile definire interventi specie-specifici data l'aleatorietà della loro presenza.

Le due specie restanti, l'Airone cenerino e l'Airone guardabuoi, non sono inseriti in Allegato 1 dir. 2009/147/CE, sono le più comuni tra quelle nidificanti in Lombardia, e ricerche recenti ne confermano la maggior adattabilità al contesto fortemente antropizzato della regione. Perciò non necessitano di particolari interventi di conservazione.

Gli ardeidi sono da considerarsi, inoltre, specie "ombrello" perché la salvaguardia degli ambienti necessari alle loro colonie, situate principalmente in ambienti umidi (ormai in scomparsa nella pianura lombarda antropizzata), permette la conservazione anche di tutte le comunità floro-faunistiche associate agli habitat lenticì.

Gli ardeidi hanno anche importanza culturale come elementi tipici dei paesaggi padani, come testimonia la diffusione delle immagini di aironi in monumenti, cartelli, loghi di associazioni civiche e sportive (vedi alcuni esempi nella figura seguente). La percezione degli ardeidi come animali tipici e piacevoli da osservare, suggerisce che la protezione della loro nidificazione possa essere ottenuta anche mediante campagne d'informazione che sensibilizzino il pubblico riguardo a semplici precauzioni (non sostare entro un raggio di 100 m dagli alberi con nidi). Questa spontanea limitazione e l'apposizione di cartelli di segnalazione, potrebbe essere adottata con costi ridotti, per i siti di piccole colonie non insediate in ambienti umidi meritevoli di protezione generalizzata, ad esempio garzaie su alberi isolati entro coltivazioni, o su impianti arborei produttivi.



Figura 3. La diffusione delle immagini di ardeidi testimonia il valore culturale di questi animali tipici della pianura Padana e delle principali valli affluenti al Po. In basso: fontana di paese, cippo in parco storico, logo di associazione civica, rotonda stradale (foto Mauro Fasola).

4. Principali minacce per la conservazione

La nidificazione coloniale tipica degli ardeidi avviene ove sono soddisfatte le basilari esigenze di: 1) un sito per i nidi con vegetazione idonea, che a seconda della specie può essere canneto, arbusteto o bosco; 2) una protezione da predatori terrestri e da disturbo antropico entro il sito della colonia, grazie all'allagamento del terreno, a canali o altri corpi d'acqua lungo il perimetro della colonia, o anche a recinzioni o inaccessibilità per la presenza di vegetazione intricata; invece non sono influenti fonti di disturbo o presenze antropiche a oltre 100-200 m dal perimetro della colonia, come dimostra la permanenza di alcune garzaie anche entro aree urbanizzate; 3) ambienti di alimentazione disponibili entro il raggio di foraggiamento degli adulti, per distanze fino a 3 km per le specie di minori dimensioni, e fino a 10-15 km per l'Airone cenerino. Gli ambienti di alimentazione durante il periodo riproduttivo sono risaie, corsi d'acqua e zone umide, mentre nei periodi non riproduttivi possono essere utilizzati anche ambienti asciutti e coltivati.

Le garzaie si prestano ad interventi locali di conservazione grazie alla loro permanenza nello stesso sito per tempi potenzialmente illimitati purché l'ambiente idoneo non venga distrutto e le esigenze basilari elencate sopra siano soddisfatte. Le colonie esistenti possono essere minacciate dai seguenti fattori.

4.1 Degradazione dell'ambiente nel sito della colonia.

Le garzaie in Lombardia si localizzano in una ampia varietà di situazioni ambientali ascrivibili a nove tipi (ved. Punto 5 della presente Scheda), ciascuna con le proprie specifiche caratteristiche e conseguenti indicazioni di gestione. La permanenza della colonia è possibile se la vegetazione e la protezione dal disturbo non vengono alterati, o da bonifiche e cambiamenti d'uso distruttivi dell'ambiente naturale, oppure anche da fenomeni naturali di seriazione ecologica. Le garzaie localizzate in zone umide naturali sono quelle più esposte agli effetti della degradazione ambientale: la seriazione ecologica naturale degli ambienti umidi originali verso stadi più asciutti può limitare la permanenza negli anni delle colonie di ardeidi. Il monitoraggio di un campione inclusivo di tutte i siti di garzaia della pianura padana occidentale tra il 1972 e il 2016, ha mostrato che la maggioranza dei siti di garzaia estintisi nel corso dei decenni considerati erano caratterizzati da una maggiore estensione di canneto e boschi umidi autoctoni (ascrivibili all'associazione vegetazionale dell'*Alnion glutinosae*, che comprende anche diversi habitat di interesse prioritario). Inoltre, la naturale evoluzione degli ambienti umidi verso stadi

vegetazionali più asciutti è aggravata dall'invasione di specie esotiche erbacee, arboree, arbustive ed acquatiche la cui presenza tende generalmente ad accelerare i processi di degradazione degli habitat.

4.2 Disturbo antropico.

Tutte le specie target sono particolarmente sensibili al disturbo antropico, specialmente in determinati periodi del ciclo riproduttivo. I nidificanti possono addirittura abbandonare il sito riproduttivo se disturbate ripetutamente, in particolare durante il periodo di costruzione del nido e di deposizione delle uova. La presenza antropica nei siti di garzaia ad uso ricreativo, anche per semplici passeggiate, rappresenta quindi un disturbo potenzialmente molto importante. Una recente indagine ha mostrato come in pianura padana occidentale le garzaie storiche (costituitesi prima del 1990) fossero sistematicamente stabilite in siti a minor disturbo antropico rispetto a quelle costituitesi in anni più recenti. Le garzaie a solo Airone cenerino e talvolta con altre specie (Airone guardabuoi e Ibis sacro), e con un ridotto numero di nidi, possono permanere anche in siti con alto o altissimo disturbo antropico, ad esempio aree vicine ad urbanizzazioni, purché il disturbo resti a distanze di almeno 100 m. Tuttavia va precisato che le garzaie con specie di particolare interesse conservazionistico (Allegato 1 dir. Uccelli) e con un maggior numero di nidi tendono a costituirsi in siti a bassa o nulla accessibilità da parte dell'uomo.

4.23 Cambiamenti delle pratiche agricole negli habitat di alimentazione.

Le risaie allagate costituiscono da decenni la principale fonte di foraggiamento per la maggioranza degli ardeidi della pianura padana lombarda. Le popolazioni di aironi e specie affini presentano densità molto elevate nella pianura lombarda e piemontese a coltivazione intensiva a risaia, e hanno importanza conservazionistica di portata mondiale. La diffusione a partire dal 2000 di pratiche agricole che prevedono la coltivazione del riso parzialmente o completamente in asciutta, con irrigazione turnata ma senza allagamento permanente, sta causando una diminuita disponibilità alimentare per le gli ardeidi nidificanti. Ciò ha causato dall'anno 2000 un decremento delle loro popolazioni nell'aree risicola, mentre nella aree ove gli ardeidi si alimentano in prevalenza in fiumi e altre zone umide, le loro popolazioni non stanno diminuendo. Diversi studi hanno dimostrato che il fattore cruciale per la presenza degli ardeidi, oltre che a numerose altre specie di avifauna, è la disponibilità di acqua in termini quantitativi e temporali, ad esempio con allagamento continuo almeno per tutta la stagione riproduttiva degli anfibi che sono una delle loro principali prede.

5. Tipologie ambientali

I 234 siti in cui sono state presenti garzaie in Lombardia dal 1971 al 2016 sono aggruppabili in 9 categorie ambientali, relativamente omogenee ai fini della loro conservazione. Ad ognuna di queste categorie sono associabili specifiche criticità di conservazione e tipologie di intervento (sottoschede dalla 4A alla 4I). La tabella al punto 7 della presente scheda riporta per ciascuna garzaia il 'Tipo d'ambiente'. Per interventi sito-specifici, sarà dunque necessario fare riferimento alla sottoscheda relativa al tipo d'ambiente.

I 9 tipi d'ambiente in cui sono state divise le garzaie sono:

'Alberi': garzaie installate su alberi o filari isolati, dispersi entro coltivazioni o vegetazione erbacea (sottoscheda di intervento specifica: 4A).

'Ambienti umidi': garzaie installate in ambienti umidi naturali o semi-naturali, di ambito planiziale o pedemontano con vegetazione prevalentemente arborea igrofila (ontaneti, saliceti arborei). Include gli ambienti di lanca stabilizzata (sottoscheda di intervento specifica: 4B).

'Ambiti fluviali': ambiti perifluviali (isole, golene) e boscati a vegetazione mista o igrofila (p.e. saliceti arborei) potenzialmente influenzati dalle piene e non stabilizzati, o passibili di evoluzione seriale. Include le garzaie installate su vegetazione arboreo-arbustiva a bordura di canali artificiali (sottoscheda di intervento specifica: 4C).

'Boschi collinari': garzaie installate in boschi collinari asciutti di varie essenze arboree, latifoglie o conifere, in genere localizzate su terreni in pendenza (sottoscheda di intervento specifica: 4D).

'Boschi planiziali': garzaie installate in boschi planiziali asciutti (sottoscheda di intervento specifica: 4E).

'Canneti': garzaie installate in canneti a *Phragmites australis* o canneto misto a su salici cespugliosi (in genere *Salix cinerea*, *Salix* sp.) in prossimità di estesi corpi d'acqua naturali (sottoscheda di intervento specifica: 4F).

'Cave': garzaie installate in cave, ripristini ambientali o altre zone umide artificiali soggette a regimazione idrica (sottoscheda di intervento specifica: 4G).

‘Parchi’: garzaie installate in parchi suburbani o piantagioni in aree antropizzate o zone boscate confinate entro recinzioni industriali (sottoscheda di intervento specifica: 4H).

‘Piantagioni’: garzaie installate su essenze arboree coetanee coltivate, di solito in ambito pianiziale, in genere pioppete di pioppo ibrido (*Populus* sp.) ma anche coltivi da legno o frutta come noceti a *Juglans regia* o impianti di conifere (sottoscheda di intervento specifica: 4I).

6. Indicazioni generali di intervento

Nei punti 5 e 6 e nelle sottoschede dalla 4A alla 4I sono indicate le misure specifiche di intervento per le garzaie localizzate nelle diverse tipologie ambientali. Si definiscono qui alcune raccomandazioni generali di gestione e manutenzione delle garzaie.

- a. **Conservazione delle garzaie di solo Airone cenerino.** In primo luogo, si vuole sottolineare che le garzaie a solo Airone cenerino non sono in genere da considerarsi prioritarie al fine di interventi specifici, in quanto la specie non rientra in Allegato 1 della direttiva ‘Uccelli’, e recenti indagini dimostrino come sia particolarmente adattabile anche a condizioni ambientali sub-ottimale e dunque in forte espansione in regione Lombardia. Tuttavia, anche le garzaie pure di Airone cenerino rappresentano un elemento di pregio ambientale e il disturbo e la distruzione dei nidi (come per tutti gli uccelli selvatici) sono perseguibili a norma di legge. Misure atte a minimizzare il disturbo anche presso le garzaie di cenerino sono dunque auspicabili (p.e. cartellonistica di sensibilizzazione, chiusura temporanea di tratti di sentiero nella stagione riproduttiva tra marzo e giugno). Inoltre, qualora la colonia sia stabilita su piante coltivate soggette a taglio periodico, questo va necessariamente eseguito fuori dalla stagione riproduttiva (ovvero tra settembre e dicembre).
- b. **Livello idrico.** Il mantenimento del livello idrico è cruciale per la conservazione sia degli ardeidi che delle altre componenti di pregio naturalistico associate ai siti di garzaie, in particolare per i tipi d’ambiente classificati come “Ambienti umidi”, “Boschi pianiziali”, e “Cave”.

7. Valore conservazionistico e possibilità d’intervento delle garzaie

La tabella allegata elenca tutti i 234 siti di garzaie esistenti nell'intero territorio della Lombardia dal 1971 al 2017. Di questi siti, 167 sono stati occupati da ardeidi nidificanti anche nel 2017, e i restanti 67 sono invece attualmente abbandonati a causa di distruzione dell'ambiente per conversione a terreno agricolo, per disturbo antropico, o per cause non note. In alcuni casi, l'abbandono di un sito ha dato origine alla comparsa di una nuova colonia in un sito limitrofo, quando vi era disponibile ambiente idoneo.

Il “**Valore conservazionistico**” delle 167 garzaie esistenti al 2017 è stato parametrizzato assegnando a ciascuna garzaia i punteggi seguenti per 5 variabili:

- **numero di anni di presenza della garzaia:** presenza ≥ 21 anni dal 1972 al 2017 punti 3; presenza 11-20 anni punti 2; presenza 1-10 anni punti 1.
- **Presenza di Airone rosso:** se presente punti 3
- **Presenza di Sgarza ciuffetto:** se presente punti 3
- **Presenza di Nitticora o Garzetta:** se presenti punti 3. Le due specie risultano presenti insieme nella quasi totalità dei casi.
- **Dimensione della garzaia:** >1000 nidi punti 3; da 1000 a 100 nidi punti 2; <100 nidi punti 1. La dimensione della garzaia è stata calcolata come la media dei nidi presenti per ogni anno in cui si hanno dati precisi sul numero di nidi di ciascuna specie presente nella garzaia.

Infine, il “Valore conservazionistico” complessivo è stato calcolato come sommatoria dei singoli punteggi.

I siti delle 67 garzaie non più occupate nel 2017 hanno avuto punteggio complessivo pari a 0, anche se i loro siti possono aver mantenuto un valore naturalistico, e anche se non si esclude che possano essere ri-occupati in futuro da ardeidi nidificanti. La ri-occupazione di siti di garzaie abbandonati è un evento non frequente, ma si è verificato in alcuni casi in cui l'ambiente si era mantenuto idoneo.

La “**Possibilità d'intervento**” è stata parametrizzata per ciascuna garzaia assegnando 1 punto se inclusa in una ZPS e 1 punto se inclusa in SIC, e infine sommando i due punteggi.

La tabella elenca quindi tutti i siti di garzaie con i relativi dettagli di tipo d'ambiente, di valore conservazionistico ed eventuale localizzazione in aree protette da Rete Natura 2000.

Le Figure 4 e 5 mostrano la posizione in Lombardia di tutti i siti di garzaia noti tra il 1971 e il 2017, distinguendo tra le garzaie ora estinte e mostrando il punteggio di valore conservazionistico assegnato a ciascun sito.

8. Priorità d'intervento ed elementi di criticità

I siti ove destinare prioritariamente gli interventi saranno quelli con maggior valore conservazionistico e con maggiori possibilità d'intervento. La tabella elenca già i siti in ordine di "Valore" decrescente, i siti di pari valore sono poi ordinati come "Possibilità" decrescente, ed infine entro pari punteggi di Valore e Possibilità sono semplicemente in ordine alfabetico di "Localizzazione".

I siti in cui compiere interventi dovranno essere scelti presumibilmente tra i 34 con punteggio di valore più elevato (tra 14 e 10). Esaminando questi 34 siti, si rileva che PV-Frascarolo (Acqualunga, RiS.Nat.), PV-Gropello (S.Massimo), PV-Cassolnovo (Peschiere1S.Giacomo) hanno ricevuto punteggi di valore elevati in base alle specie nidificanti in tutti gli anni di occupazione, ma attualmente vi sono presenti solo Aironi cenerini. Questi 3 siti potrebbero, quindi, essere valutati con valore meno elevato; ma poiché essi includono ambienti umidi di notevole valore ed è, quindi, possibile che siano ri-occupati in futuro anche dalle altre specie di ardeidi si è deciso di mantenerne il livello di priorità.

I siti prioritari (con valore da 14 a 10) appartengono in maggioranza al tipo Ambienti Umidi, e in numero minore a Canneti, Cave, Parchi, e Boschi planiziali. Questa frequenza dei vari tipi corrisponde anche in generale al valore dei vari ambienti per la conservazione delle componenti floro-faunistiche tipiche della pianura lombarda.

Ulteriore criterio di scelta sarà la localizzazione entro siti già designati Natura 2000.

La scelta finale degli interventi dovrà tuttavia tenere principalmente conto dello stato di ciascun sito, cioè se le caratteristiche attuali rientrano nei limiti minimi ritenuti indispensabili per il mantenimento a lungo termine degli ardeidi nidificanti. Queste caratteristiche (estensione, tipo di

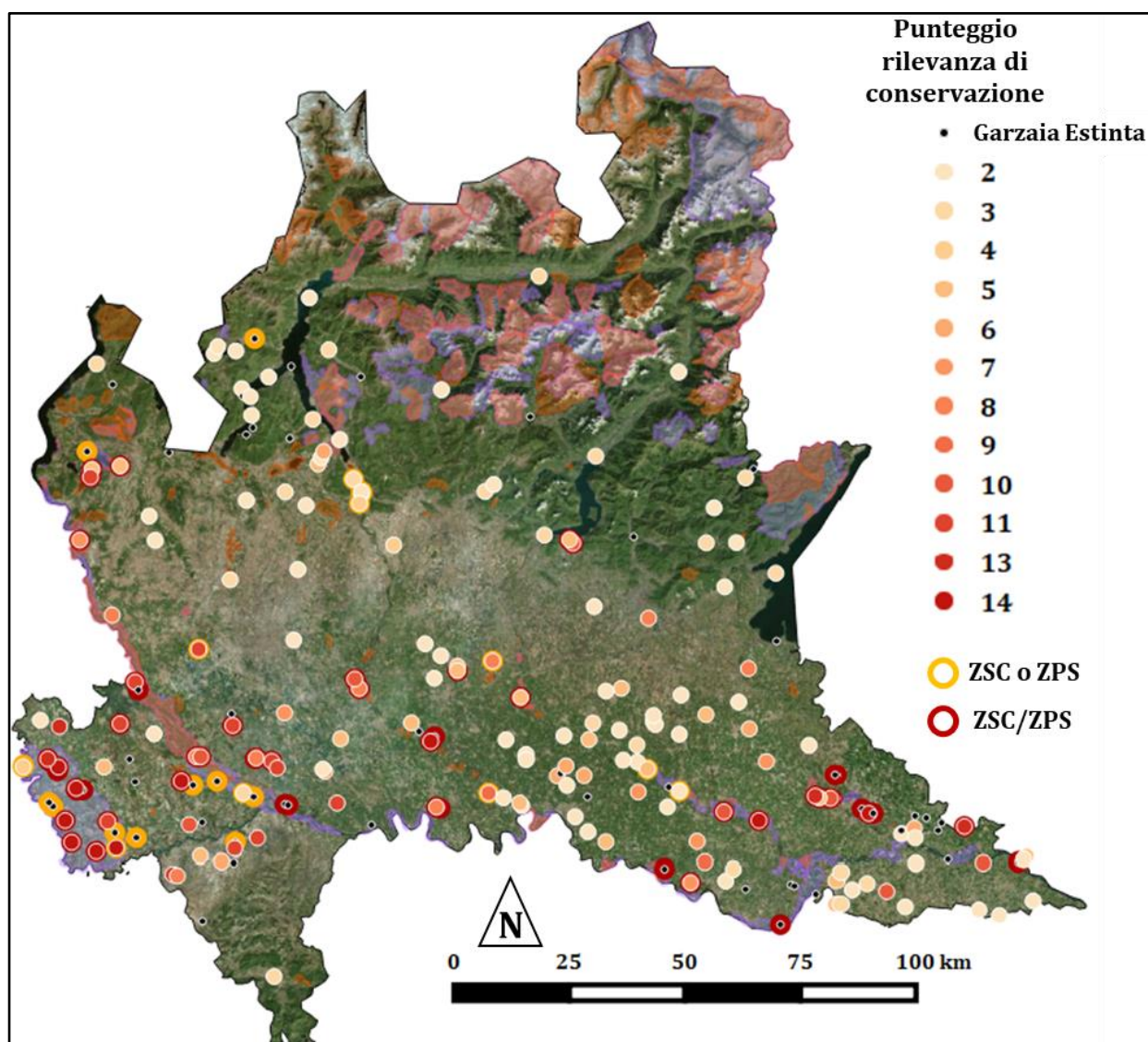


Figura 4. Distribuzione dei 234 siti di garzaia noti in Lombardia tra il 1971 e il 2017 e relativa posizione rispetto ai siti Rete Natura 2000. Settori in arancio: ZSC, in blu: ZPS. Le aree di sovrapposizione di ZSC e ZPS assumo un colore rosato. La scala di colori indica il punteggio di rilevanza di conservazione ottenuto da ciascun sito. Il bordo giallo indica l'appartenenza del sito ad un'area Natura 2000 e il bordo rosso indica l'appartenenza del sito ad un'area classificata sia come ZSC che come ZPS.

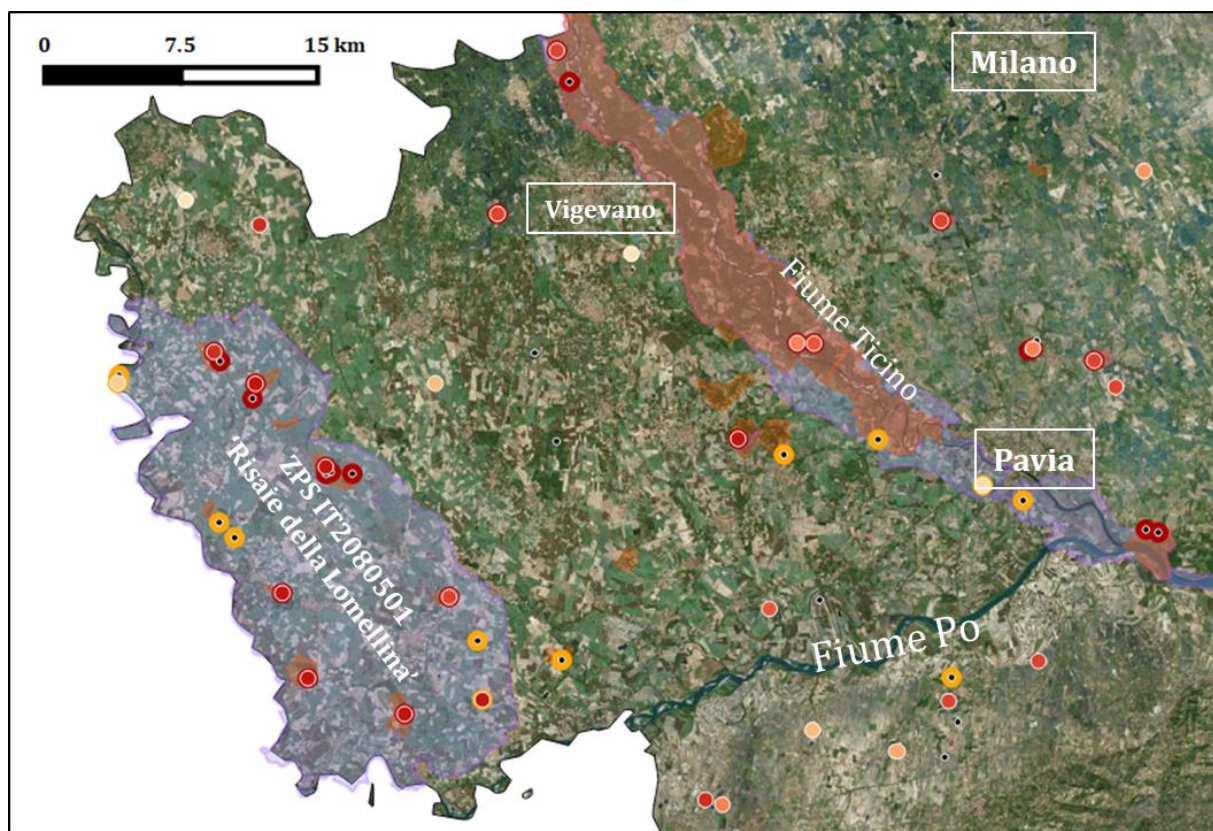


Figura 5. Ingrandimento della posizione delle garzaie nel settore sud-occidentale della Lombardia, che comprende la maggior parte dei siti di garzaia di alto interesse conservazionistico. I simboli corrispondono alla scala rappresentata in Figura 4.

vegetazione, livello idrico, minacce e disturbo) sono specificate nelle schede di dettaglio per ciascuno dei 9 tipi di ambiente in cui le garzaie sono insediate. La valutazione dello stato di conservazione di ciascun sito in riferimento alle caratteristiche minime, dovrà pertanto fare riferimento alla relativa scheda di dettaglio. I siti ove intervenire prioritariamente saranno, quindi, quelli di valore elevato ma con stato di conservazione insufficiente, e che hanno quindi maggiori probabilità di essere abbandonati se non vi saranno compiuti interventi migliorativi.

La scala di priorità non è da considerarsi stabile nel tempo in quanto anche i siti attualmente in ottimo stato di conservazione potrebbero andare incontro rapidamente a condizioni critiche. Per questo potrà essere importante utilizzare le risorse disponibili a step successivi nel corso del progetto Life GESTIRE2020 e garantire una dotazione anche successiva al progetto.

Si ritiene opportuno mettere in atto anche azioni divulgative trasversali ai siti, volte a sensibilizzare il pubblico al rispetto degli ardeidi nidificanti e degli ambienti umidi. La sensibilizzazione,

ad esempio via stampa, radio e tv locali, potrebbe mostrare come il semplice rispetto della distanza di fuga dei nidificanti permetta una migliore coesistenza degli elementi naturali negli ambienti antropizzati, come avviene già nei paesi del nord Europa. Altro intervento rivolto al personale di zone protette e al pubblico potrebbe suggerire semplici misure di protezione come l'apposizione presso i siti di nidificazione di cartelli che segnalino la presenza dei nidificanti e invitino a mantenere un'adeguata distanza. Sensibilizzazione del pubblico e cartelli possono essere particolarmente utili per offrire un certo grado di tutela ai numerosi siti di nidificazione che non sarà possibile includere in zone protette (158 siti dei 234 elencati nella tabella allegata non sono inseriti in Natura 2000).

9. Possibili fonti di finanziamento

- Azioni C, Life GESTIRE2020
- Fondi per azioni di salvaguardia del patrimonio naturalistico accessibili agli enti gestori, quali ad esempio 'Contributi regionali per la biodiversità a favore degli enti parco' di Regione Lombardia
- Fondi interni agli enti gestori
- Contributi da privati (Es. Bandi Fondazione Cariplo)
- Fondo Aree Verdi regione Lombardia
- PSR: Operazioni 4.4.01, 4.4.02, 10.1.06, 10.1.07, 10.1.08, 12.1.02

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutti i collaboratori del Gruppo Garzaie-Italia che hanno reso possibile il monitoraggio degli ardeidi nidificanti, in particolare per gli anni recenti: Gianfranco Alessandria, Nicola Anni, Elisa Altobelli, Luca Artoni, Giacomo Assandri, Luca Bagni, Laura Baldassarre, Marco Baietto, GP Balocco, Marco Bandini, Walter Barberis, Stefano Baroni, Angelo Battaglia, Luigi Beraudo, Franco Bernini, Roberto Bertoli, Umberto Binari, Giovanni Boano, Anna Bonardi, Gian Abele Bonicelli, Eleonora Boncompagni, Piero Bonvicini, Andrea Brambilla, Anna Brangi, Sandra Buzio, Mario Caffi, Mirco Cappelli, Enrico Caprio, Monica Carabella, Renato Carini, Franco Carpegna, Pietro Cassone, Bruno Caula, Gianpasquale Chiatante, Francesco Cecere, Davide Comini, Gianni Conca, Claudio Cesaris, Carlo Chiari, Lorenzo Corradini, Giangaetano Dalle Vedove, Mauro DellaTofola, Flavio Ferlini, Diego Ferri, Marco Fontanesi, Emanuele Forlani, Alessandra Gagliardi, Umberto Gallo-Orsi, Arturo Gargioni, Mauro Gianmarino, Claudio Gioda, Laura Gola, Nunzio Grattini, Gregorio R, Marco Guerrini, Marco Gustin, Lampugnani, Franco Lavezzi, Daniele Longhi, Luca Longo, Violetta Longoni, Fabio Lovisetto, Ferruccio Maestri, Lorenzo Maffezzoli, Antonio Marchitelli, Edoardo Manfredini, Valentina Mangini, Simone Manzini, Sergio Mazzotti, Daniela Meisina, Alessandro Micheli, Carlo Monterenzi, Marotto, Mortarin, Cesare Martignoni, Alessandro Mucciolo, Roberto Musumeci, Carlo Nebbia, Fabrizio Nobili, Novelli, Ornaghi, Aldo Oriani, Alice Pellegrino, Roberto Piedinovi, Gabriele Piotti, Giuliana Pirotta, Polionoli, Maurizio Polli, Ivan Provini e Volontari del Parco del Ticino, Marco Ranaglia, Maurizio Ravasini, Barbara Ravasio, Luca Ravizza, Giovanni Rege, Marco Ricci, Daniele Reteuna, Alessandro Re, Bassano Riboni, Ettore Rigamonti, Domenico Rosselli, Marco Saggioro, Mariangela Sala, Fabrizio Scelsi, Fabrizio Silvano, Fabio Simonazzi, Alberto Tamietti, Eugenio Tiso, Nicola Toscani, Sergio Tralongo, Paolo Trotti, Roberta Valle, Gabriella Vaschetti, Gaetano Venturelli, Andrea Viganò, Enzo Vigo, Daniele Vezzoli, Enrico Viganò, Andrea Zanichelli, Enrica Zuffi.

Bibliografia generale su biologia e conservazione degli ardeidi coloniali in Lombardia

- Cardarelli E, Fasola M, Martinoli A, Pellitteri-Rosa D. 2017. Long-term Changes in Food Intake by Grey Herons (*Ardea cinerea*), Black-crowned Night Herons (*Nycticorax nycticorax*) and Little Egrets (*Egretta garzetta*) Foraging in Rice Fields in Italy. *Waterbirds* (in stampa)
- Fasola M, Barbieri F. 1978. Factors affecting the distribution of heronries in Northern Italy. *Ibis* 120:337-340.
- Fasola M, Barbieri F, Prigioni C, Bogliani G. 1981. Le garzaie in Italia, 1981. *Avocetta* 5:107-131.
- Fasola M, Galeotti P, Bogliani G, Nardi P. 1981. Food of Night Heron (*Nycticorax nycticorax*) and Little Egret (*Egretta garzetta*) feeding in rice fields. *Riv. Ital. Orn.* 51:97-112.
- Fasola M. 1982. Feeding dispersion in the Night Heron *Nycticorax nycticorax* and Little Egret *Egretta garzetta* and the information centre hypothesis. *Boll. Zool.* 49:19-28.
- Fasola M. 1984. Activity rhythm and feeding success of nesting Night Herons *Nycticorax nycticorax*. *Ardea* 72:217-222.
- Fasola M, Bogliani G. 1984. Habitat selection and distribution of nesting Common and Little Terns on the Po River (Italy). *Colonial Waterbirds* 7:127-133.
- Fasola M, Alieri R, Zandonella D. 1992. Strategia per la conservazione delle colonie di Ardeinae e modello per la gestione di specifiche riserve naturali. *Ricerche Biologia Selvaggina* 90: 1-50.
- Fasola M, Alieri R. 1992. Conservation of heronry sites in North Italian agricultural landscapes. *Biological Conservation* 62: 219-228.
- Fasola M, Alieri R. 1992. Nest site characteristics in relation to Body Size in Herons in Italy. *Colonial Waterbirds* 15: 185-191.
- Hafner H, Fasola M. 1992. The relationship between feeding habitat and colonially nesting Ardeidae. *International Wildfowl Research Bureau Special Publication no. 20*: 194-201.
- Fasola M. 1994. Opportunistic use of foraging resources by heron communities in Southern Europe. *Ecography* 17:113-123.
- Hafner H, Fasola M. 1997. Long-term monitoring and conservation of herons in France and Italy. *Colonial Waterbirds* 20: 298-305.
- Fasola M, Hafner H 1997. *Nycticorax nycticorax* Night Heron. BWP Update. *The Journal of Birds of the Western Palearctic* 1: 157-165.

- Fasola M, Movalli P, Gandini C. 1998. Heavy metal, organochlorine pesticide, and PCB residues in eggs and feathers of herons breeding in northern Italy. Archives Environmental Contamination Toxicology 34: 87-93.
- Fasola M. 1998. Optimal clutch size in herons: observational and experimental approaches. Ethology Ecology Evolution 10: 33-46.
- Fasola M, Hafner H, Prosper P, van der Kooij H, Schogolev IV. 2000. Population changes in European herons in relation to African climate. Ostrich 71: 52-55.
- Hafner H, Fasola M, Voisin C, Kaiser Y 2002. *Egretta garzetta* Little Egret. BWP Update. The Journal of Birds of the Western Palearctic 1: 1-19.
- Fasola M, Villa M, Canova L. 2003. Le zone umide. Colonie di aironi e biodiversità della pianura lombarda. Regione Lombardia e Provincia di Pavia. Pp 142.
- Fasola M, Albanese G, Asoer, Boano G, Boncompagni E, Bressan U, Brunelli M, Ciaccio A, Floris G, Grussu M, Guglielmi R, Guzzon C, Mezzavilla F, Paesani G, Sacchetti A, Sanna M, Scarton F, Scoccianti C, Utmar P, Vascetti G, Velatta F. 2007 Le garzaie in Italia, 2002. Avocetta 31: 5-46.
- Fasola M, Rubolini D, Merli E, Boncompagni E, Bressan U. 2010. Long-term trends of heron and egret populations in Italy, and the effects of climate, human-induced mortality, and habitat on population dynamics. Population Ecology 52: 59-72 (DOI 10.1007/s10144-009-0165-1)
- Fasola M, Brangi A. 2010. Consequences of rice agriculture for waterbirds population size and dynamics. Waterbirds 33, Special Publication 1: 160-166.
- Fasola M, Cardarelli E. 2015. Long-term changes in the food resources of a guild of breeding Ardeinae (Aves) in Italy. Italian Journal Zoology 82: 238-248.
<http://dx.doi.org/10.1080/11250003.2014.966256>
- Perennou C, Sadoul N, Pineau O, Johnson A, Hafner H. 1996. Management of Nest Sites for Colonial Waterbirds. Tour du valet, Arles, Francia. pp. 114.
- Zandonella, D, Rosa, P, Alieri, R, Fasola M. 1995. Recenti interventi per la conservazione delle garzaie nelle Riserve Naturali della Regione Lombardia. Suppl. Ricerche

Tabella 1. Elenco dei 167 siti di garzaie attivi in Lombardia nel 2017. Per ogni sito è indicato il punteggio di valore conservazionistico ottenuto, che tiene conto della presenza di specie di Allegato 1, del numero di nidi totali e del numero di anni di occupazione del sito. Si specifica inoltre denominazione e codice dell'eventuale/i area Rete Natura 2000 di riferimento. I siti sono ordinati in modo decrescente per punteggio di valore conservazionistico.

Prog	Garzaia (provincia-comune-località/toponimo)	Tipologia Ambientale	Punteggio rilevanza conservazionistica	Nome ZPS	Codice ZPS	Nome ZSC	Codice ZSC
1	LO-TuranoLodigiano2(MortaZerbaglia)	AmbientiUmidi	14	Garzaie del Parco Adda Sud	IT2090502	LA ZERBAGLIA	IT2090008
2	MN-Mantova2.2(VallazzaMontedison)	Parchi	14	Vallazza	IT20B0010	VALLAZZA	IT20B0010
3	MN-Marcaria(Torbiere,ParcoOglioS.)	AmbientiUmidi	14	Parco Regionale Oglio Sud	IT20B0401	TORBIERE DI MARCARIA	IT20B0005
4	PV-Castelnovetto2(Verminesca-ontanetoNord)	AmbientiUmidi	14	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DELLA VERMINESCA	IT2080003
5	PV-Frascarolo(Acqualunga,RiS.Nat.)	AmbientiUmidi	14	Risaie della Lomellina	IT2080501	ABBZIA ACQUALUNGA	IT2080011
6	PV-Gropello(S.Massimo)	AmbientiUmidi	14	Boschi del Ticino	IT2080301	SAN MASSIMO	IT2080015
7	PV-Sartirana1(BoscoBasso)	AmbientiUmidi	14	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DEL BOSCO BASSO	IT2080007
8	PV-Sartirana2(Lago)	AmbientiUmidi	14	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI SARTIRANA	IT2080010
9	PV-Zeme(S.Alessandro4ontanetoNord)	AmbientiUmidi	14	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI S. ALESSANDRO	IT2080006
10	PV-Tortorolo(S.Marzano)	AmbientiUmidi	14	Risaie della Lomellina	IT2080501		
11	MN-Ostiglia(Busatello)	Canneti	13	Paludi di Ostiglia	IT20B0008	OSTIGLIA	IT20B0016
12	MN-Rodigo(ValliMincio1)	Canneti	13	Valli del Mincio	IT20B0009	ANSA E VALLI DEL MINCIO	IT20B0017
13	PV-Cozzo(Celpenchio2ontanetocepugliatoNord)	AmbientiUmidi	13	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DI CELPENCHIO	IT2080001
14	PV-CaseiGerola(ParcoFolaghe1saliceto)	Cave	13				
15	PV-Robbio1(Valpometto)	AmbientiUmidi	13				
16	PV-Cassolnovo(Peschiera1MolinoS.Giacomo)	BoschiPlaniziali	11	Boschi del Ticino	IT2080301	BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO	IT2080002
17	PV-Lardirago(P.Chiossa,RiS.Nat.)	Cave	11	Garzaia di Porta Chiossa	IT2080017	GARZAIA DI PORTA CHIOSSA	IT2080017
18	PV-Mede(C.Notizia,RiS.Nat.)	AmbientiUmidi	11	Risaie della Lomellina	IT2080501	GARZAIA DELLA CASCINA NOTIZIA	IT2080009
19	PV-Rognano(C.VillarascaRiS.Nat.)	AmbientiUmidi	11	Garzaia di Cascina Villarasca	IT2080023	GARZAIA DI CASCINA VILLARASCA	IT2080023
20	PV-Vigevano1(C.Portalupa,ParcoTicino)	AmbientiUmidi	11	Boschi del Ticino	IT2080301	GARZAIA DELLA CASCINA PORTALUPA	IT2080013
21	VA-CasaleLittaec.2(PaludeBrabbiaSud)	AmbientiUmidi	11	Palude Brabbia	IT2010007	PALUDE BRABBIA	IT2010007
22	MI-Cusago(Bosco)	BoschiPlaniziali	11			BOSCO DI CUSAGO	IT2050008
23	PV-Casatima2(Bronzine)	Cave	11				
24	PV-Corteolona(CostadeiNobili)	AmbientiUmidi	11				
25	PV-PinaroloPo(Palasio)	Cave	11				
26	PV-S.Alessio(OasiS.Alessio)	Parchi	11				
27	BS-Iseo1(Lame,TorbiereSebino)	Canneti	10	Torbiere d'Iseo	IT2070020	TORBIERE D'ISEO	IT2070020
28	LO-ZeloBuonPersico2(Mignete,Mortone)	Canneti	10	Garzaie del Parco Adda Sud	IT2090502	GARZAIA DEL MORTONE	IT2090004
29	MN-AcquanegraChiese(LeBine,RiS.Nat.)	AmbientiUmidi	10	Parco Regionale Oglio Sud	IT20B0401	LE BINE	IT20A0004
30	MN-Mantova1(LagoSuperiore,ParcoMincio)	Parchi	10	Valli del Mincio	IT20B0009	ANSA E VALLI DEL MINCIO	IT20B0017

Prog	Garzaia (provincia-comune-località/toponimo)	Tipologia Ambientale	Punteggio rilevanza conservazionistica	Nome ZPS	Codice ZPS	Nome ZSC	Codice ZSC
31	PV-Bereguardo2(ZelataLancaSE)	AmbitiFluviali	10	Boschi del Ticino	IT2080301	BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO	IT2080002
32	MN-Pegognaga(S.LorenzoFalconiera)	Cave	10				
33	MN-Revere(2kmSEdiRevere)	BoschiPlaniziali	10				
34	PV-PieveAlb.(C.Mare)	AmbientiUmidi	10				
35	CR-Pizzighettone(MortadiPizzighettone)	Cave	9			MORTA DI PIZZIGHETTONE	IT20A0001
36	CR-Casteldidone(CaveSpinsesso)	Cave	9				
37	LO-Somaglia2(R.N.Monticchie)	AmbientiUmidi	8	Monticchie	IT2090001	MONTICCHIE	IT2090001
38	LO-ZeloBuonPersico1(Cna.Pioppo)	AmbientiUmidi	8	Garzaie del Parco Adda Sud	IT2090502	GARZAIA DELLA CASCINA DEL PIOPO	IT2090005
39	PV-Bereguardo1(ZelataBoscoNO)	AmbitiFluviali	8	Boschi del Ticino	IT2080301	BASSO CORSO E SPONDE DEL TICINO	IT2080002
40	PV-S.Genesio(Carola3ontanetoEst)	AmbientiUmidi	8	Garzaia della Carola	IT2080018	GARZAIA DELLA CAROLA	IT2080018
41	CR-Soncino(CaveDanesi)	Cave	8			CAVE DANESI	IT20A0018
42	BS-Brescia(Svincoloautostrada)	Parchi	8				
43	BS-Lonato(Valle)	AmbientiUmidi	8				
44	MI-Robecchetto(Malvaglio,peschiera)	Parchi	8				
45	PV-CaseiGerola(ParcoFolaghe2CavaPortici)	Cave	8				
46	CR-Gussola(Lancone)	Canneti	7	Lanca di Gussola	IT20A0502	LANCONE DI GUSSOLA	IT20A0014
47	VA-SommaLombardo(Maddalena)	BoschiPlaniziali	7	Boschi del Ticino	IT2080301	ANSA DI CASTELNOVATE	IT2010013
48	CR-Cicognolo(CascinaS.Dominino)	Piantagioni	7				
49	CR-S.GiovanniinCroce(VillaMedici)	Parchi	7				
50	MI-Carpiano(Gnignano)	AmbientiUmidi	7				
51	MN-GazoldodegliIppoliti(VillaCappella)	Parchi	7				
52	PV-Villanterio1(LancaSud)	Alberi	7				
53	CR-Castelverde(CascinaCàBosco)	Alberi	6				
54	CR-PozzaglioedUniti1(aSodiCastelnuovoGherardi)	Alberi	6				
55	CR-PozzaglioedUniti2(C.naRipa)	Alberi	6				
56	LC-Civate(lagoAnnoneNordRioTorto)	Canneti	6				
57	MN-CastelGoffredo	Parchi	6				
58	MN-Roncoferraro(Casale)	Alberi	6				
59	PV-Lungavilla(ParcoPalustre,Ris.Nat.)	Cave	6				
60	BS-Iseo2(Lamette,TorbiereSebino)	Canneti	5	Torbiere d'Iseo	IT2070020	TORBIERE D'ISEO	IT2070020
61	CR-Genivolta(C.naMarisa)	AmbitiFluviali	5			BOSCO DELLA MARISCA	IT20A0007
62	CR-Ricengo(PalataMenasciutto)	AmbitiFluviali	5			PALATA MENASCIUTTO	IT20A0003
63	MN-PortoMantovano(ValliMincio2)	Canneti	5	Valli del Mincio	IT20B0009	ANSA E VALLI DEL MINCIO	IT20B0017
64	VA-CasaleLittaec.1(PaludeBrabbiaNord)	AmbientiUmidi	5	Palude Brabbia	IT2010007	PALUDE BRABBIA	IT2010007
65	VA-Varese(Schiranna,PuntaPane)	Canneti	5	Lago di Varese	IT2010501	ALNETE DEL LAGO DI VARESE	IT2010022

Prog	Garzaia (provincia-comune-località/toponimo)	Tipologia Ambientale	Punteggio rilevanza conservazionistica	Nome ZPS	Codice ZPS	Nome ZSC	Codice ZSC
66	CR-PessinaCremonese2(lanca1kmEstdiGabbioneta)	Cave	5			GABBIONETA	IT20A0020
67	BS-Calvisano(CascinaCanove)	Cave	5				
68	BS-Manerbio(2.8kmaNEdelcentro)	Cave	5				
69	BS-Pontevico	Alberi	5				
70	CR-Crottad'Adda(Caselle-Fornace)	Cave	5				
71	CR-Pieved'Olmi	Cave	5				
72	CR-Ricengo(CavaGhilardi)	Cave	5				
73	LC-Annone Brianza	Parchi	5				
74	LO-AbbadiaCerreto(MortadellaBadia)	AmbientiUmidi	5				
75	LO-Castiraga(LancaDellaPagnana)	AmbientiUmidi	5				
76	MN-CarbonaraPo5(PioppetoNOdiCarbonarola)	Piantagioni	5				
77	MN-Gonzaga1(Palidano)	AmbientiUmidi	5				
78	MN-Suzzara(Suzzara,cavaLamianzione)	Cave	5				
79	PV-Cervesina(S.Gaudenzio)	Cave	5				
80	PV-Mortara(C.naVascona)	Parchi	5				
81	LC-Calco(Toffo)	AmbitiFluviali	4	Il Toffo	IT2030008		
82	PV-Langosco(C.naIsola2pioppetaealberisolati)	AmbitiFluviali	4	Risaie della Lomellina	IT2080501		
83	BG-Madone(F.Brembo)	AmbitiFluviali	4				
84	LC-Brivio(IsoladellaTorre)	AmbitiFluviali	3			PALUDE DI BRIVIO	IT2030005
85	PV-Pavia(BoscoNegri)	Parchi	3	Boschi del Ticino	IT2080301		
86	BG-Albino(AlbinoAbbazia-Pradalunga)	BoschiCollinari	3				
87	BG-CostaVolpino(ConfluenzaIseo)	BoschiPlaniziali	3				
88	BS-Anfo(Rocca)	BoschiCollinari	3				
89	BS-Gottolengo(CascinaPontevicche-Tognoli)	Alberi	3				
90	BS-MilzanoPralboino(FiumeMella,C.naPonte)	Alberi	3				
91	BS-Paratico(Lagod'Iseo)	AmbitiFluviali	3				
92	BS-Preseglie(TorrenteVendra)	BoschiCollinari	3				
93	BS-S.FeliceBenaco(IsolaGarda)	Parchi	3				
94	BS-Verolanuova(Vincellate)	AmbitiFluviali	3				
95	CO-Inverigo(Carpanea1)	Parchi	3				
96	CR-RivarolodelRe(ParcoPonzone)	Parchi	3				
97	LC-Mandello(SassodellaCassina)	BoschiCollinari	3				
98	LC-Taceno(Valsassina)	BoschiCollinari	3				
99	MI-GarbagnateMilanese(Ospedale)	Parchi	3				
100	MN-Gonzaga2(Palidano,VillaStrozzi)	Parchi	3				

Prog	Garzaia (provincia-comune-località/toponimo)	Tipologia Ambientale	Punteggio rilevanza conservazionistica	Nome ZPS	Codice ZPS	Nome ZSC	Codice ZSC
101	MN-Pegognaga(Viola)	Alberi	3				
102	MN-Suzzara(Zanetta-Pioppelle)	Alberi	3				
103	PV-Varzi(Casa)en	BoschiCollinari	3				
104	SO-Piateda(CentraleBoffetto)	BoschiCollinari	3				
105	VA-Germignaga(Ronchetto)	BoschiCollinari	3				
106	BG-CisanoBergamasco(Sosta)	AmbitiFluviali	2			PALUDE DI BRIVIO	IT2030005
107	CR-IsolaDovarese(Oltreoglio)	Alberi	2	Parco Regionale Oglio Sud	IT20B0401		
108	LC-Brivio(Stoppate)	AmbitiFluviali	2			PALUDE DI BRIVIO	IT2030005
109	BG-Albino(Fornace)	BoschiCollinari	2				
110	BG-Lenna(Collinasopriapiazzaese)	BoschiCollinari	2				
111	BS-Calvisano(CascinaColombarone)	Alberi	2				
112	BS-Gavardo(FiumeChese,colleS.Martino)	AmbitiFluviali	2				
113	BS-Gottolengo(CascinaRonchello)	Alberi	2				
114	BS-Isorella(CascinaPonchione)	Alberi	2				
115	BS-Leno(CacinaTerzo)	Alberi	2				
116	BS-Manerbio(cava)	Cave	2				
117	BS-Niardo(Crist)	BoschiCollinari	2				
118	BS-S.GervasioBresciano(Casacce)	Parchi	2				
119	BS-Seniga(Regona)	AmbientiUmidi	2				
120	BS-Travagliato(ExcavaParcoaironi)	Cave	2				
121	BS-Vestone(Capparola)	BoschiCollinari	2				
122	BS-Vobarno(ValleSabbia,Carpeneda)	BoschiCollinari	2				
123	CO-Argegno	BoschiCollinari	2				
124	CO-Canturino	BoschiCollinari	2				
125	CO-ClainoconOsteno(GrottediRescia)	BoschiCollinari	2				
126	CO-ClainoconOsteno(PuntaS.Margherita)	BoschiCollinari	2				
127	CO-Lenno(VillaBalbianello,Ossuccio,Lenno)	Parchi	2				
128	CO-Nesso(Careno)	BoschiCollinari	2				
129	CO-Nesso(Nesso-Lezzeno)	BoschiCollinari	2				
130	CO-Valsolda(Sassorosso)	BoschiCollinari	2				
131	CR-Bonemerse(Farisengo)	Alberi	2				
132	CR-Capralba(BG-MisanoPozzoVolpino)	Alberi	2				
133	CR-Casalmaggiore(Cappelle)	Parchi	2				
134	CR-Castelverde(Livrasco-Livraschino)	Alberi	2				
135	CR-CortedeCortesi	Parchi	2				

Prog	Garzaia (provincia-comune-località/toponimo)	Tipologia Ambientale	Punteggio rilevanza conservazionistica	Nome ZPS	Codice ZPS	Nome ZSC	Codice ZSC
136	CR-Cremona(BodrioS.Rocco)	Parchi	2				
137	CR-Cremosano(cimitero)	Alberi	2				
138	CR-Crottad'Adda(CaBiss)	Cave	2				
139	CR-Crottad'Adda(PràMarzi,TencaraInferiore)	Cave	2				
140	CR-PadernoPonchielli(CascinaAbbadia)	Alberi	2				
141	CR-PadernoPonchielli(CascinaOlmo)	Alberi	2				
142	CR-PessinaCremonese3(stradaPerSeniga)	Alberi	2				
143	CR-Sergnano(PozzaVoltine)	Cave	2				
144	CR-Soresina	Alberi	2				
145	CR-Torrede'Picenardi	Cave	2				
146	LC-Civate(Isella,LagoAnnone)	Canneti	2				
147	LC-Colico(Olgiasca)	BoschiCollinari	2				
148	LC-Lecco(IsolaVicontea)	Parchi	2				
149	LC-MonticelloBrianza(VilladiPrebone)	Parchi	2				
150	MI-Milano(Forlanini)	Parchi	2				
151	MI-Monza(Parco)	Parchi	2				
152	MN-BagnoloS.Vito(Bagnolo)	Alberi	2				
153	MN-CarbonaraPo6(querzia)	Alberi	2				
154	MN-Goito (Villa Moschini)	Parchi	2				
155	MN-Medole(Medole)	Alberi	2				
156	MN-Moglia(Bondanello)	Alberi	2				
157	MN-PoggioRusco1	Alberi	2				
158	MN-PoggioRusco2	Alberi	2				
159	MN-Roncoferraro(Governolo)	AmbitiFluviali	2				
160	MN-San Benedetto	Alberi	2				
161	MN-Sermide	Alberi	2				
162	MN-Suzzara(Brusatasso)	Alberi	2				
163	PV-Robbio2(CascinaDado)	Alberi	2				
164	PV-Vigevano2(Sforzesca)	Parchi	2				
165	PV-Villanterio2(LancaNord)	Alberi	2				
166	VA-Gorla	Parchi	2				
167	VA-LonateCeppino	BoschiCollinari	2				